

COMUNE DI VIGNOLO

- Provincia di Cuneo -

COPIA

N. 101

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

D.L.vo n. 192/2012. Definizione misure organizzative rispetto tempestività pagamenti.

L'anno **duemilatredici**, addì **sedici**, del mese di **ottobre**, alle ore 17:00 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
GIRAUDO Roberto	Sindaco	Sì
BERTOLONI Roberto	Vice Sindaco	Sì
FIorentino Elio	Assessore	Sì
TORTALLA Manuela	Assessore	Sì
		Totale Presenti: 4
		Totale Assenti: 0

Assiste il Sig. **DEGIOANNI Dr. Sergio** – Segretario Comunale.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 99 del 23/12/2009 con cui venivano definite misure organizzative in materia di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 9 del D.L. 01/07/2009 n. 78 (convertito in legge 03/08/2009 n. 102);

Ravvisata la necessità di rivedere il provvedimento sopra richiamato alla luce delle nuove disposizioni in materia al fine di fornire agli uffici gli indirizzi necessari per il rispetto della normativa vigente;

Visto il D.Lgs 192/2012 con il quale viene recepita la Direttiva Europea 2011/7/UE del 16.03.2011 in tema di pagamento delle transazioni commerciali tra pubbliche amministrazioni e imprese, il quale dispone che a partire dal 01.01.2013, decorre l'applicazione automatica degli interessi di mora trascorsi 30 giorni dal ricevimento della fattura, senza che sia necessaria la costituzione in mora dal giorno successivo alla scadenza del termine del pagamento;

Constatato che:

- il disposto normativo trova immediati limiti rispetto all'attuale gestione del patto di stabilità che prevede vincoli soprattutto per il pagamento delle spese in conto capitale per le quali, a differenza delle spese correnti, nonostante le risorse di cassa disponibili, il rispetto dei tempi di pagamento è subordinato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme sul patto di stabilità.
- di conseguenza, considerato l'attuale quadro normativo, è arduo rispettare i termini di pagamento fissati dalla direttiva comunitaria senza violare le norme sul patto di stabilità.
- per quanto appena esposto, la necessità di rispettare entrambi i vincoli (tempestività dei pagamenti e patto di stabilità) genera delle conseguenze sulle scelte programmatiche e sulla gestione delle attività amministrative da affrontare per garantire il corretto espletamento delle attività da parte dei funzionari e il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Considerato che nelle transazioni commerciali in cui il debitore sia la Pubblica Amministrazione le parti possono pattuire, perché in modo espresso, un termine superiore, quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione. In ogni caso i termini di pagamento non possono essere superiori a sessanta giorni e la clausola relativa al termine deve essere provata per iscritto;

Dato atto che:

- per evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, è previsto altresì l'obbligo, in capo al responsabile legittimato alla firma delle determinazioni e che adotta quindi provvedimenti di impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
- è prevista una responsabilità disciplinare ed amministrativa in capo a tale soggetto in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti;
- è necessario quantificare mensilmente il plafond di cassa ai fini dell'accertamento di compatibilità degli impegni di spesa con il programma dei pagamenti, secondo la tabella allegata:

col.	Descrizione	Segno	Importo
A	Saldo obiettivo	+	€
B	Avanzo di parte corrente (tit. III)	+	€
C	Incassi titolo IV (netti)	+	€
D	Pagamenti titolo II (NETTI)	-	€

E	Saldo utile (B+C-D)		€
F	scostamento		

Ritenuto di dover adottare nuove ed apposite disposizioni in materia;
 Acquisiti i pareri ed attestazioni di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.L.vo 18/08/2000 n. 267 ed allegati al presente provvedimento;

Visto lo Statuto Comunale

Con votazione favorevole ed unanime, espressa in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

1) Di richiamare la sopra estesa premessa a fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Di stabilire le seguenti regole organizzative e di indirizzo, ai fini di adempiere alle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella Legge 102/2009, per garantire la tempestività dei pagamenti da parte del Comune di Caraglio a favore delle Imprese, in coerenza con la disciplina comunitaria (Direttiva Europea 2011/7/UE):

Indirizzi per la stipula di contratti volti all'acquisizione di beni e servizi

I Responsabili, legittimati alla firma delle determinazioni e che adottano quindi provvedimenti di impegno di spesa, devono tener conto delle nuove disposizioni introdotte con il D.Lgs. 192/2012. Con tale provvedimento, il nuovo termine di pagamento per i beni e servizi acquistati dal 1 gennaio 2013 è fissato in 30 giorni che decorrono dalla data di ricevimento della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Si precisa che le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento, superiore a 30 giorni, quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione. In ogni caso il termine di pagamento non può essere superiore a 60 giorni. La clausola relativa al termine deve essere provata per iscritto.

Verifica della compatibilità monetaria e Visto di copertura monetaria

Il responsabile che adotta provvedimenti con impegni di spesa, deve accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 9, comma 1, del D.L. 78/2009).

*Tutte le determinazioni di impegno di spesa adottate dai responsabili dei servizi, riporteranno nella parte in premessa il richiamo alle disposizioni del D.L. 78/2009 convertito nella Legge 102/2009 e nella parte dispositiva la dicitura **di attestare che l'impegno di spesa adottato con il presente provvedimento risulta compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica** solo dopo aver verificato, in via preventiva con il servizio finanziario, la reale compatibilità dei pagamenti con i flussi di cassa previsti e con gli obiettivi di finanza pubblica dell'anno di riferimento e, qualora interessati, degli anni successivi. In caso di visto di copertura monetaria negativo, eventualmente rilasciato dal responsabile del servizio finanziario, la determinazione di impegno diverrà comunque esecutiva con il solo visto favorevole di copertura finanziaria, e potrà comunque procedere, ma saranno attribuibili al responsabile del procedimento che ha avviato l'iter di spesa le conseguenze amministrative e contabili previste dalla norma, **come pure il risarcimento del danno per interessi di mora addebitati dal fornitore.***

Procedura di emissione dei mandati di pagamento da parte del servizio finanziario

I responsabili dei servizi, al momento del ricevimento della fattura dovranno prestare particolare attenzione alle scadenze dei pagamenti pattuiti, e trasmettere al servizio finanziario i provvedimenti di liquidazione, con un congruo anticipo rispetto alla scadenza di pagamento, completi di tutti gli elementi necessari ovvero:

1. Numero d'impegno di spesa, capitolo di bilancio ed esercizio di riferimento
2. Codice identificativo di gara – CIG – e Codice unico di progetto – CUP – ove necessario
3. DURC regolare ed in corso di validità fino alla scadenza del pagamento della fattura
4. Estremi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari per effettuare il bonifico al fornitore per l'emissione dei mandati di pagamento.

L'assenza anche di uno soltanto di questi elementi comporta l'improcedibilità del pagamento e saranno attribuibili al responsabile del procedimento le conseguenze amministrative e contabili previste dalla norma, **come pure il risarcimento del danno per interessi di mora addebitati dal fornitore.**

La verifica ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/1973 sui pagamenti eccedenti l'importo di € 10.000,00 viene effettuata dal servizio finanziario al momento dell'emissione del mandato di pagamento.

Il servizio finanziario provvede all'emissione degli ordinativi di pagamento, nei tempi tecnici minimi possibili, salvo motivi contrari imposti da situazioni con tingibili (quale l'indisponibilità di cassa e la necessità di ricorrere all'anticipazione dei tesoreria), vigilando sulla tempestiva esecuzione dei pagamenti da parte del tesoriere.

Metodologia di quantificazione del plafond di cassa per l'accertamento di compatibilità degli impegni di spesa con il programma dei pagamenti

Con decorrenza 01.01.2013 viene introdotta la seguente metodologia di quantificazione del plafond di cassa sul quale basare il programma dei pagamenti:

Fondo di cassa al 1 gennaio dell'anno di riferimento	+
Stanziamiento di competenza dei titoli I-II-III di entrata x 75%	+
Stanziamiento a residuo dei titoli I-II-II di entrata x 70%	+
Pagamenti previsti per gli emolumenti al personale (comprensivi di oneri previdenziali, assicurativi, assistenziali e fiscali)	-
Pagamenti previsti per le indennità di carica e presenza per gli organi istituzionali	-
Pagamenti previsti per le quote capitale ed interessi su mutui contratti	-
Pagamenti previsti per le spese per utenze di energia elettrica, acqua, gas, telefoniche e per il gasolio da riscaldamento e da trazione	-
Pagamenti previsti per locazioni passive, imposte, tasse e convenzioni	-
Riscossione previste per finanziare spese d'investimento	+
Totale previsione di cassa per l'anno di riferimento	=
Pagamenti spese di investimento	-
Disponibilità complessiva di cassa per altre spese correnti	=

Metodologia di ripartizione del plafond di cassa disponibile tra i responsabili dei servizi

Il plafond di cassa disponibile, come sopra determinato, viene ripartito tra i responsabili dei servizi, assegnatari di centri di spesa di parte corrente, secondo i seguenti criteri:

a. Le spese collegate ad entrate a specifica destinazione dovranno seguire i flussi di cassa delle corrispondenti entrate;

b. Il plafond di cassa residuo, in misura proporzionale agli stanziamenti di competenza assegnati ai singoli responsabili di area.

Monitoraggio sul rispetto del piano dei pagamenti

Il responsabile del servizio finanziario è preposto all'attività di quantificazione e riparto del plafond di cassa ed al monitoraggio del rispetto del piano dei pagamenti

L'esito del monitoraggio, qualora negativo, verrà comunicato alla Giunta ed all'Organo di Revisore

3) di invitare inoltre i Responsabili delle aree a:

a. porre in essere una gestione attenta delle entrate del bilancio comunale con riferimento agli obiettivi di rilievo delle partite iscritte ed assegnate

b. rispettare sempre i termini di rendicontazione delle spese correnti e di investimento al fine dell'ottenimento del pagamento di contributi da parte di soggetti terzi con una tempistica coerente con i pagamenti delle spese correlate, evitando esposizioni di cassa da parte dell'Ente;

4) Di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili dei servizi, al fine di dare immediata attuazione alle suddette misure organizzative;

5) Di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009;

6) Di dare mandato al responsabile del Servizio Finanziario di verificare che le Determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi;

7) Di dare atto che il presente provvedimento integra e sostituisce quanto già deliberato in materia con precedente atto n. 99 del 23/12/2009

di dichiarare la presente deliberazione con successiva e separata votazione unanime e favorevole, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 – c. 4 – del D. L.vo 18/08/2000 n. 267.-

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to: GIRAUDO Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DEGIOANNI Dr. Sergio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio telematico del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e dall'art.32 della legge n.69/2009 e ss.mm.ii..

Vignolo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DEGIOANNI Dr. Sergio

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per gli usi consentiti dalla legge.

Vignolo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DEGIOANNI Dr. Sergio

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio **ATTESTA** che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- Ai Signori Capi Gruppo consiliari così come prescritto dall'art.125 D.L.vo. 267/2000 con lettera prot.n. in data _____
- Alla Prefettura di CUNEO ai sensi dell'art.135, comma 2, D.L.vo. 267/2000

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- A richiesta di un quinto dei Consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (art.127, 1° comma, D.L.vo. 267/2000 e art. 63 ter Statuto Comunale) è stata trasmessa al Segretario Comunale/Difensore Civico/Consiglio Comunale;
- E' stata pubblicata all'albo pretorio telematico comunale per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____, senza reclami.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16-ott-2013

- Per la scadenza dei 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, 3° comma D.L.vo 18/8/2000 n.267)
- Ai sensi dell'art. 134 comma 4° del DL.vo 18.8.2000 N. 267;
- Per l'avvenuto favorevole controllo di legittimità da parte del Segretario Comunale/Difensore Civico (art. 63 ter comma 2 Statuto Comunale);
- Per l'avvenuta esecutività della deliberazione del Consiglio di conferma del presente provvedimento con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti (art. 63 ter commi n. 2 e 3 Statuto Comunale);

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 07.08.1990 n. 241 e smi avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua piena conoscenza tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DEGIOANNI Dr. Sergio
